

Bambini

L'incidentalità dei bambini fino a 14 anni ha fatto registrare uno sviluppo molto soddisfacente. Negli ultimi 10 anni, il numero dei danni gravi alle persone si è dimezzato. Tuttavia, nel 2008, sono rimasti gravemente feriti pur sempre 274 bambini e 10 sono morti. I bambini particolarmente a rischio sono quelli in qualità di pedoni e ciclisti. Il comportamento erraneo nell'attraversare la strada e l'inosservanza della precedenza sul ciclomotore o sulla bicicletta sono i fattori responsabili dell'elevata quota di vittime in questa fascia d'età.

Oltre agli anziani, i bambini sono annoverati tra gli **utenti vulnerabili della strada**. Spesso e volentieri sono a piedi o in sella alla bicicletta e, pertanto, sono considerati utenti deboli della strada. Ancor più rallegrante è il fatto che, negli ultimi 10 anni, i danni gravi ai bambini hanno subito un calo. Rispetto al 1998, il numero delle vittime si è infatti dimezzato **1**.

Tuttavia, non tutte le categorie di utenti della strada hanno fatto registrare una diminuzione nella stessa misura. Nel caso degli occupanti di auto, si è constatata una riduzione superiore alla media, riconducibile al livello di sicurezza più elevato dei veicoli nonché all'utilizzo più frequente dei **sistemi di assistenza alla guida**. Altrettanto positiva è l'evoluzione rilevata per la categoria dei motociclisti: il numero delle vittime è sì incrementato rispetto all'anno precedente, tuttavia, dal 1998, anche per i motociclisti il calo è stato di gran lunga superiore alla metà.

Nel 2008, sono stati complessivamente 274 i bambini fino a 14 anni feriti gravemente a causa di incidenti stradali e 10 sono morti **2**. Il 70 % dei feriti gravi e la metà dei morti erano a piedi o in bicicletta. La situazione dei **quattordicenni** merita un'attenzione particolare. Essi possono infatti partecipare attivamente alla circolazione stradale già motorizzati. Per questo motivo, le singole classi d'età nelle fasce d'età prese in esame indicano sensibili differenze nell'incidentalità **5**. È altresì significativo il fatto che, con il passare degli anni, il coinvolgimento delle bambine prima diminuisce e, successivamente, aumenta di nuovo. Con l'avanzare degli anni, per i pedoni e i ciclisti, la percentuale dei sessi si sposta a sfavore delle bambine. La quota d'incidentalità dei bambini si situa, tuttavia, al di sopra di quella delle bambine per tutte le classi d'età: nel caso dei ciclomotoristi quattordicenni essa ammonta all'80 %.

Anche il **rischio di mortalità** dei bambini presenta differenze a seconda dell'età **6**. Lo stesso diminuisce notevolmente con il passare degli anni. I quattordicenni costituiscono

un'eccezione, in quanto nel loro caso la letalità aumenta una volta di più.

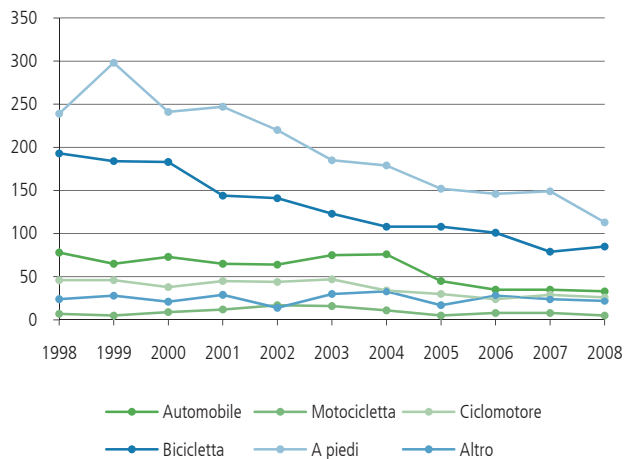
I bambini, in qualità di pedoni e ciclisti, rappresentano una categoria a rischio in caso di collisioni con altri utenti della strada in quanto **utenti attivi della strada**. Ma non vanno neppure trascurati i danni alle persone causati dai ciclomotoristi. Qui occorre assolutamente tener presente che a solo una classe d'età della fascia d'età dai 0 ai 14 anni è consentito far uso di questo tipo di veicolo.

Nel 2008, la maggior parte dei danni gravi ai bambini era da ricondurre alle **collisioni** con altri utenti della strada (82 %) **3**. Per quanto riguarda lo **sbandamento/l'incidente a veicolo isolato** con la bicicletta o il ciclomotore, occorre tuttavia considerare come base un numero supposto. Nella statistica ufficiale l'entità di questo tipo d'incidente viene quindi sottovalutata.

Nel caso dei bambini in qualità di pedoni, la causa d'incidente principale è un **comportamento erraneo** nell'attraversare le carreggiate **4**. Un'insufficiente consapevolezza dei pericoli e la poca conoscenza dei pericoli nella circolazione stradale possono esserne le cause. In questo caso è indispensabile una prevenzione mirata. Ciò vale però anche per le collisioni con utenti motorizzati, che nel 59 % di tutti gli incidenti sono responsabili di almeno una parte della colpa. Nel loro caso l'inosservanza del **dovere di fermarsi** davanti al passaggio pedonale nonché la disattenzione e distrazione sono le cause d'incidente più frequenti.

Ai conducenti fino a 14 anni viene attribuita una colpa concorrente nell'80 % dei casi, mentre agli utenti coinvolti in collisioni nella misura del 39 %. L'inosservanza del diritto di precedenza è la causa primaria per entrambi.

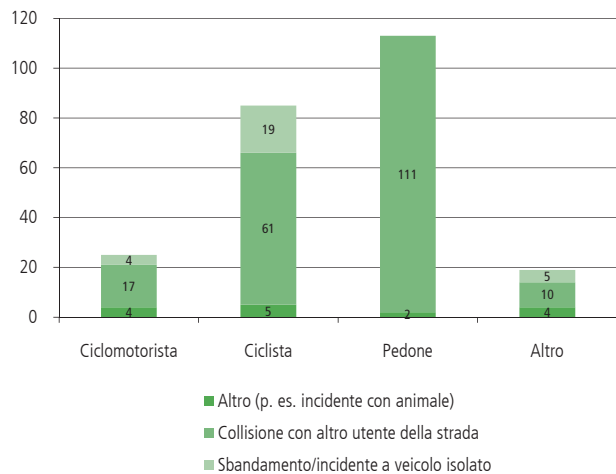
1 Evoluzione dei danni gravi alle persone tra i bambini (0-14 anni) secondo il mezzo di locomozione, 1998-2008



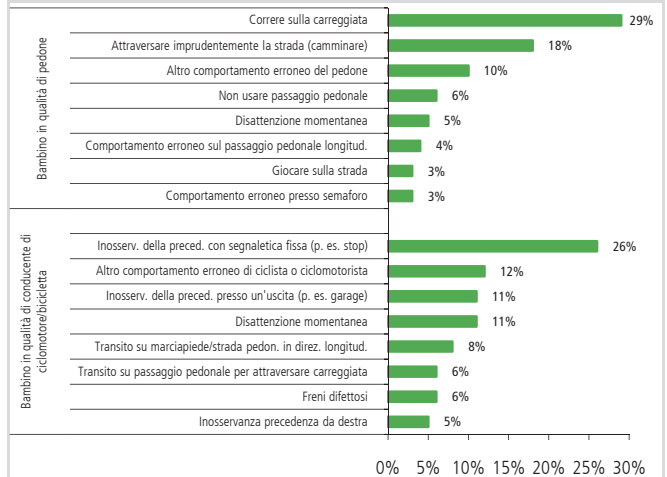
2 Danni gravi alle persone (2008) e letalità (Ø 1998-2008) tra i bambini (0-14 anni) secondo il mezzo di locomozione

Mezzo di locomozione	Feriti gravi	Morti	Letalità
Automobile	32	1	92
Motocicletta	4	1	168
Ciclomotore	24	2	75
Bicicletta	83	2	64
A piedi	110	3	134
Altro	21	1	261
Totale	274	10	105

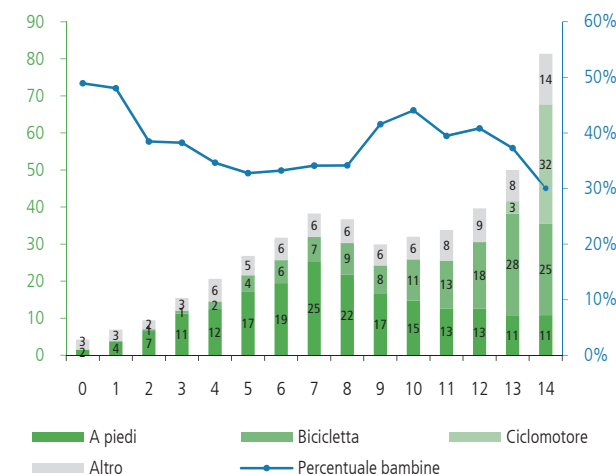
3 Danni gravi alle persone tra i bambini (0-14 anni) in qualità di utenti della strada attivi secondo il tipo d'incidente, 2008



4 Distribuzione delle cause d'incidente nelle collisioni gravi con coinvolgimento di bambini (0-14 anni), 2008 (in percento di tutti gli incidenti)



5 Danni gravi alle persone secondo il tipo di locomozione e percentuale delle bambine secondo l'età, Ø 1998-2008



6 Danni gravi alle persone (2008) e letalità (Ø 1998-2008) secondo l'età

